



Francesco De Luca

FIUMEFREDDO - «Advance» rifiutate e l'amore non corrisposto da una giovane donna, sono lo sfondo di una reiterata tentata estorsione ai danni di un commerciante di Fiumefreddo, messa in atto da un 54enne incensurato di Calatabiano, Francesco De Luca. L'uomo, profondamente risentito e ferito nell'orgoglio per essere stato rifiutato dalla donna della quale si era invaghito, ha attuato una sorta di vendetta trasversale, puntando sul fratello della donna che lo aveva respinto, titolare di un esercizio commerciale di Fiumefreddo. De Luca pur di mettere in atto il suo pia-

Diventa estortore... per amore Taglieggia il fratello della donna che lo respinge

no, si è trasformato in estortore decidendo di impaurire il commerciante con una serie di telefonate minatorie.

Nella fattispecie, utilizzando i nuovi apparecchi di alcune cabine telefoniche, inviava svariati messaggi telematici dal contenuto estortivo. Minacce pesantissime anche di morte che hanno gettato nello sconforto più totale il commercian-

te il quale ha sporto denuncia ai carabinieri di Giarre.

Un vero incubo, per oltre un mese le telefonate minatorie si sono susseguite mantenendo una ciclicità costante, una particolarità degli «sms» inviati era quella che il testo dei messaggi, molto spesso, era scritto in dialetto siciliano. Le chiamate, nelle ultime settimane erano diventate sempre più insistenti e dalle minacce esplicito del tipo: «Non scherzare: con il fuoco salti in aria», si era passati a richieste di denaro (circa 20 mila euro in contanti come prima tranche del «pizzo»). L'attività investigativa dei carabinieri, sulle prime si è concentrata sui gruppi criminali che operano nella zona, ma alcune «anomalie» in quelle richieste estortive avevano già portato gli inquirenti a vagliare

qualche pista «alternativa». Alla fine l'inchiesta ha messo gli inquirenti sulla strada giusta, allorché sono state individuate tre delle cabine pubbliche da dove partivano gli «sms» minatori (a Giarre, Fiumefreddo e Giardini Naxos). Così, sono stati organizzati diversi appuntamenti sino a quando, in una cabina pubblica di Giardini Naxos (presidiata da personale in bor-

ghese), l'estortore calatabianese non è caduto in trappola.

L'uomo è stato inizialmente fotografato a distanza, e poi bloccato da una pattuglia del nucleo operativo del Cc di Giarre, con la cornetta ancora in mano: aveva appena inviato al commerciante di Fiumefreddo l'ennesimo «sms» minatorio. A quel punto, davanti all'evidenza dei fatti, per Francesco De Luca sono scattate le manette. Immediatamente tradotto nel carcere di piazza Lanza, l'uomo deve ora rispondere della grave accusa di tentata estorsione.

Mario Previtera

FIUMEFREDDO
Per vendetta,
incensurato di
54 anni
assillava con
minacciosi
«sms» un
commerciante:
è stato
arrestato dai
carabinieri

ACIREALE - Comincia senza problemi la nuova programmazione negli istituti statali

Anno scolastico al via Bandita la gara d'appalto per i pasti caldi

ACIREALE - La macchina scolastica ad Acireale si sta mettendo pian piano in movimento, mentre ancora gli studenti si godono le vacanze.

La popolazione di quanti presto ritorneranno nelle aule si compone in totale di 12617 unità: 3388 gli iscritti alle elementari, 2354 quelli alle medie ed infine 6875 gli alunni delle superiori. Nel novero piuttosto ampio degli istituti superiori da quest'anno entrerà anche a far parte per la prima volta l'alberghiero che sarà ospite del collegio Santonoceto, struttura gestita dall'ente morale senza fini di lucro, Ipb.

Nel piano di programmazione svolto dal Comune di Acireale si giungerà al via delle lezioni senza i problemi molto spesso presenti negli anni scorsi. L'assessorato alla Pubblica Istruzione, coordinato dal valido funzionario, avvocato Pietro Caulullo, di concerto con il sindaco, Nino Nicotra, il quale ha la delega amministrativa per l'istruzione scolastica, ha già pienamente sotto controllo la situazione. E' stata peraltro pure bandita lo scorso mese di agosto, la gara d'appalto per la fornitura di pasti caldi preconfezionati destinati agli alunni delle scuole materne, elementari e medie, la cui competenza nella gestione è appunto dell'ente locale. La copertura del servizio sarà per un triennio a partire dal corrente anno; l'importo



Due scuole statali di Acireale, a sinistra l'elementare Fanciulli e a destra la media Paolo Vasta

disponibile è di 426 mila 666 euro comprensivo di Iva. La gara è stata fissata per il 17 ottobre.

Avvio di anno scolastico perciò senza grossi «pensieri» per il primo cittadino, Nino Nicotra: «Tutto procede nella normalità. In tal modo gli atti preliminari sono stati già esitanti mentre altri sono comunque nella loro fase conclusiva. Vi è da ritenere perciò che l'anno si avvierà certamente nel migliore dei modi».

Ed invece per quanto riguarda la situazione degli immobili? «Anche da questo punto di vista siamo tranquilli in quanto durante il periodo estivo si è ben lavorato per eliminare le problematiche che erano

emerse alla conclusione dello scorso anno scolastico. Oltre ad interventi straordinari, uno dei quali è in fase di risoluzione proprio in questi giorni nella materna di S. Maria Ammalati, si è proceduto anche alla normale manutenzione con la proficua azione dell'assessorato ai lavori pubblici. Meglio di così...».

All'orizzonte solo un contrattanto «esterno» la cui risoluzione spetta però alla Regione: una sua recentissima deliberazione ha infatti disposto che in Sicilia l'assistenza ai portatori di handicap sia svolta dai bidelli anziché da personale specializzato.

Nello Pietropaolo



IN BREVE

Nicolosi, due preziosi carretti
in mostra alla «Corsa dell'Etna»

NICOLOSI - Due bellissimi carretti siciliani, esemplari tra i più preziosi della ricca collezione privata di Michelangelo Costantino e figli, collezionisti di Tremestieri Etneo, verranno esposti al pubblico, in piazza Vittorio Emanuele a Nicolosi, domani, domenica 8 settembre, in concomitanza con la «Corsa dell'Etna».

I due antichissimi carretti siciliani, esemplari pregiati di un'arte che sembra destinata a scomparire, risalgono ai primissimi anni del secolo scorso e sono stati realizzati da due maestri di quest'antichissima arte: gli scultori Francesco Pulitano di Catania (che ha scolpito in legno di noce un carretto che si presenta, malgrado i suoi 100 anni, in ottimo stato di conservazione) e Nino Campanile di Viagrande (il cui carretto è interamente dipinto a colori vivaci secondo la più diffusa tradizione popolare).

L'esposizione di due esemplari della collezione Costantino è una delle tante attrattive della attesissima gara automobilistica voluta dalla Provincia di Catania, che non mancherà di attirare decine di migliaia di appassionati, regalando loro, oltre all'emozione della gara, anche il piacere di riscoprire veri tesori della tradizione popolare.

Sempre in tema di mostre ed esposizioni d'arte è da sottolineare il rilevante successo che ha fatto registrare la mostra di pittura realizzata, grazie al patrocinio del Comune di Nicolosi, nell'antica «Casa Museo» di via Garibaldi. La mostra, che è stata inaugurata alla presenza del sindaco di Nicolosi, Salvatore Moschetto e del vice sindaco, Salvatore Mazzaglia, è stata molto apprezzata dagli appassionati.

Un considerevole numero di visitatori ha ammirato, infatti, le opere dei maestri Salvo Torrisi e Pippo Consolo, messe in mostra nella suggestiva cornice delle due sale della «Casa Museo», mostrando un vivo interesse per le opere dei due artisti siciliani e per i loro percorsi artistici.

Maria Mazzaglia

Acicatenas, prolungare il percorso
degli autobus Ast fino ad Acì S. Filippo

ACICATENA - Perché non prolungare il percorso dell'autobus di linea che collega Vampolieri con Catania sino ad Acì S. Filippo? Lo chiedono gli utenti della popolosa frazione catenota che in tal modo, oltre alle linee già esistenti, usufruirebbero di un'ulteriore possibilità per raggiungere non solo con il capoluogo, ma anche il sito collinare di Vampolieri e la frazione di San Nicola. Il percorso attuale della linea gestita dall'Ast prevede la partenza da Catania, l'attraversamento di Acitrezza e l'arrivo a Vampolieri da dove il pullman prosegue per San Nicola, Ficcarazzi e Catania. Prolungare il «giro» sino ad Acì S. Filippo non solo consentirebbe il collegamento diretto tra tutte le frazioni catenote, ma faciliterebbe anche i «sanfilippoti».

«Su sollecitazione di alcuni cittadini a maggio abbiamo presentato in Consiglio un'interrogazione al sindaco perché esaminasse questa ipotesi, ma non abbiamo ricevuto ancora nessuna risposta» spiega il consigliere Pippo Urso. L'Amministrazione, che a breve dovrebbe avviare il progetto di circolare interna di collegamento tra Acicatenas e le frazioni, ribatte con il sindaco Maesano: «Nei prossimi giorni chiederò al direttore della sede Ast di Catania un incontro per verificare l'ipotesi di accesso al servizio: se sarà possibile prolungare il giro chiederemo all'Ast e alla Motorizzazione un intervento in tal senso». A Vampolieri, oltre alla linea con Catania, è già attiva in orari scolastici, anche una corsa con destinazione Acireale.

Mario Grasso

Giarre, la squadra di calcetto di Macchia
partecipa al girone finale «Paesi di S. Vito»

GIARRE - Oggi e domani la squadra di calcetto di Macchia di Giarre, già vincitrice del primo trofeo regionale cui hanno partecipato formazioni provenienti da cittadine facenti parte del circuito «Paesi di S. Vito», sarà impegnata nel girone finale del torneo nazionale che si svolge a San Vito Romano, nei pressi della capitale. Ad accompagnare la formazione, oltre al presidente-allenatore Paolo Vitale, il prof. Gianvito De Salvo, nominato dal consiglio centrale dell'associazione «S. Vito Italia» segretario della commissione sportiva nazionale, il consigliere comunale Nino La Spina e il presidente dell'associazione «Carlo Parisi» Pippo Cutuli.

Le squadre che si contenderanno il titolo nazionale, oltre a quella giarrese, provengono da Chiaramonte Gulfi (Ragusa), S. Vito sullo Ionio (Calabria), Lipomo (Lombardia), Nole (Piemonte) e naturalmente S. Vito Romano (Lazio). Questi componenti la squadra di Macchia: Luca Giuffrida, Giuseppe Di Prima, Claudio Licciardello, Giuseppe Pace, Marcello Giuffrida, Alessandro D'Urso, Mario Chiappone, Gianluca Papa e Giulio Mirelli.

«Visto il successo dell'iniziativa - dichiara il dirigente nazionale De Salvo - contiamo un altro anno, in occasione delle celebrazioni per il 17° centenario della morte di San Vito, di organizzare anche un torneo di pallavolo femminile nazionale, con fasi preliminari regionali, in modo da coinvolgere giovani di fatto e di spirito indicando ad esempio il giovane martire San Vito, testimone vivo di una fede ardente».

Le celebrazioni del 17° centenario inizieranno il 15 giugno del 2003; ad ottobre si svolgerà un pellegrinaggio a Praga e il 30 giugno 2004 grande raduno a Roma, prologo alle celebrazioni regionali.

Mario Vitale

ACIREALE

Gli artigiani del ferro battuto con l'opera «I Malavoglia» al campionato mondiale ceco



Il vicepresidente della Provincia Seminara, Pippo Contarino e Umberto Sgroi

ACIREALE - Presenza dei valenti maestri artigiani etnei del ferro battuto, sotto l'egida della Provincia regionale di Catania, a quello che è ritenuto un vero e proprio campionato del mondo che ogni anno si disputa nella Repubblica Ceca, in un luogo peraltro ricco di atmosfera come il castello che accoglie il museo Komenkeho nella cittadina di Prerh Helfstyn, località non lontano dalla capitale Praga.

Il fior fiore degli artigiani dell'arte fabbrile, con presenze pure dal Giappone, dall'Australia e dall'Africa, era presente alla manifestazione che in questa edizione, a differenza del passato, ha inteso stilare una classifica di merito solamente per la categoria dei partecipanti più giovani. La pattuglia etnea era coordinata dal cav. Pippo Contarino di Acireale, il quale si è avvalso dell'apporto dei componenti del Centro culturale professionisti d'arte ace, quali il figlio Davide, Umberto Sgroi di Belpasso, Domenico Costa di Messina e Dominique Turano di Roma. A difendere i colori italiani, ma come singoli, vi erano altri due fabbri di Padona e Treviso.

Alla prova di forgiatura, portando il saluto dell'on. Nello Musumeci, è intervenuto quindi il vicepresidente della Provincia di Catania, dott. Francesco Seminara che ha affermato: «Il sostegno che da sempre diamo ai nostri bravi artigiani, oltre a costituire per essi un stimolo a fare sempre meglio, costituisce inoltre per la nostra provincia un valido biglietto da visita per far conoscere al meglio questa terra la quale riesce ad esprimere grandi risorse, sotto diversi punti di vista».

La squadra catanese ha realizzato un'opera dal riferimento culturale prettamente della terra di Acì, ma dall'impatto pure all'estero, denominata «I Malavoglia» che rappresentava appunto la tragedia dei pescatori di Trezza. Il dott. Seminara ha infine donato ad un rappresentante della presidenza della Repubblica Ceca una bellissima sciabola forgiata sempre dai maestri siciliani del ferro battuto.

N.P.

RIPOSTO

L'isola ecologica «decolla» Conferito quasi il 9 per cento del totale dei rifiuti

RIPOSTO - «Organizzare un diverso modo di raccolta dei rifiuti, differenziando da essi quelli che possono essere riutilizzati (plastica, metalli, vetro, carta e cartone) deve costituire per una società matura un preciso obiettivo da perseguire con la collaborazione di tutti non soltanto perché così vuole la legge, ma perché in tal modo si tutela l'ambiente e si abbassano i costi del servizio nell'interesse dell'utenza».

Era questo l'invito che il sindaco ripostese Carmelo D'Urso rivolgeva nell'estate del 2001, alle centinaia di famiglie della cittadina marinara, nel depliant di presentazione dell'operazione ecologica «Riposto ricicla», promossa dall'assessorato comunale alle Politiche ambientali. Un invito - subito raccolto dalle famiglie ripostesi - che ad un anno di distanza dall'avvio di «Riposto ricicla» fa registrare un primo positivo bilancio. «La gente comincia a prendere coscienza - spiega l'ing. Orazio Di Maria, responsabile del settore Ecologia del Comune di Riposto - dei gravi danni che s'arrecano all'ambiente non differenziando i rifiuti. Confrontando i dati di gennaio-luglio 2001 (quando la raccolta differenziata avveniva ancora utilizzando le



L'isola ecologica in viale Immacolata

cosiddette «campane ecologiche», ndr) con quello relativo allo stesso periodo di quest'anno, abbiamo notato che il conferimento dei rifiuti nell'isola ecologica di viale Immacolata è passato da 270.053 chili a 405.213, con punte massime registrate nei

mesi invernali e primaverili».

Tra gennaio e luglio 2002, nell'isola ecologica di viale Immacolata (dove vengono convogliati anche i rifiuti differenziati, raccolti dal camion attrezzato ad «isola ecologica itinerante» che periodicamente passa per i quartieri periferici del centro cittadino e delle frazioni di Torre Archirafi, Carruba, Altarello, Archi e Praiola), sono stati conferiti 41.360 kg di carta, 256.540 di cartone, 39.590 di plastica, 39.220 di vetro, 120 di alluminio, 2940 di acciaio, 14.340 d'imballaggi misti, 10.290 di indumenti usati, 224 di farmaci scaduti, 80 di prodotti vari e 509 tra batterie e pile esauste.

«In percentuale, la raccolta differenziata a Riposto - aggiunge Di Maria - si aggira nel periodo precedentemente indicato intorno al 8,57, rispetto al 6,08 del 2001. Una flessione nella raccolta differenziata si nota nei periodi estivi, causata probabilmente dalle presenze di villeggianti. Molti di loro, infatti, sconoscono l'operazione ecologica «Riposto, ricicla». Si sta già pensando ad una campagna di sensibilizzazione rivolta proprio alle migliaia di famiglie ospiti in estate a Riposto».

Salvo Sessa

Acireale, dopo 20 anni dall'esproprio l'Iacp ha disposto gli accrediti per i rimborsi ai vecchi proprietari

ACIREALE - Nel 1982 due privati cedettero ad Acireale il terreno su cui costruire delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica, in via Wagner e nella zona di San Cosmo. Da allora attendono ancora il compenso per l'esproprio dei terreni. Vent'anni dopo il «miracolo». All'Iacp di Acireale è stata accreditata dall'assessorato ai Lavori pubblici della Regione la somma che permetterà di saldare il debito: un milione duecentomila euro. «Sui terreni espropriati sono sorti gli agglomerati di edilizia residenziale pubblica, abitati già da anni, ma solo adesso chi cedendo il terreno permise la costruzione di quelle case avrà il giusto riconoscimento economico», dice il presidente dell'Iacp ace, Nello Oliveri.

Un atto legittimo e forse an-

che ormai insperato «Quest'amministrazione ha posto fine ad una pesante eredità del passato - afferma ancora Oliveri - c'è voluta tutta la nostra determinazione, diretta a sanare ogni passività così da trasformare l'ente in realtà dinamica, e la sensibilità dell'assessore Guglielmo Scammacca della Brucia, per superare una fase di stallo».

Il Consiglio d'amministrazione, peraltro, ha più volte sottolineato che solo appianando il deficit si permetterà all'Iacp di avviare una seria opera di programmazione e sviluppo. «L'intesa con la Regione ha già portato i primi importanti risultati. Speriamo di poter raggiungere ancora molti altri obiettivi» chiude il presidente.

Mario Grasso

CALATABIANO

Continua la protesta contro le antenne telefoniche



L'antenna di Monteforte

CALATABIANO - Sarà un autunno caldo in materia di inquinamento elettromagnetico a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Non si sono ancora del tutto placate le polemiche, nella cittadina jonica etnea, dopo l'installazione dal mese di aprile, fino a poche settimane fa, di ben tre distinte antenne per la telefonia mobile, l'ultima delle quali in via Macarione, dell'Omnitel, su un condominio, prossimo alle scuole elementare e materna.

A mantenere accesi i riflettori sulla vicenda delle antenne, da ben tre anni un Comitato spontaneo di cittadini, costituitosi all'indomani della notizia che erano state richieste presso il Comune le prescritte autorizzazioni per l'installazione di ben due ripetitori, di telefonia mobile, (quali la Wind Alcatel e quella della Tim), sia in contrada Monteforte che a ridosso di abitazioni civili.

La battaglia civile, quella intrapresa dal comitato cittadino di Salute pubblica, fatta di petizioni, incontri vari, con la cittadinanza e gli amministratori del tempo, che portavano nell'aprile del 99 l'ex sindaco Intelisano a vietare con apposita ordinanza sindacale l'installazione di impianti

fissi per la telefonia mobile e per la radiodiffusione in presenza di insediamenti residenziali, scolastici e ovunque fosse prevista la presenza di persone. Una decisione sindacale ritenuta illegittima dalle società interessate, che dava vita ad un lungo contenzioso, conclusosi lo scorso gennaio, con la revoca dell'ordinanza sindacale (come disposto dal Tar di Catania) da parte della commissione straordinaria. A nulla sono valse nei mesi successivi le riunioni tra le parti interessate, finalizzate a individuare nuovi siti.

Da qui le proteste per le antenne che nel frattempo venivano installate, prima tra tutte quelle della famiglia Miano, che in poco tempo si è ritrovata l'abitazione in contrada Monteforte, da due antenne, in un'area già soggetta ad un forte inquinamento sia da fonte elettromagnetica, che dal rumore dell'emissione di gas di scarico per la vicina autostrada. E' di recente infine un invito alla nuova amministrazione, fino ieri vicina alle ragioni del comitato, a intraprendere in tempi brevi, tutte le opportune iniziative di ogni sede a tutela della salute pubblica.

Salvatore Zappulla

